

AMBIENTE

Antisismica, i tecnici puntano sul “Fascicolo del fabbricato”

www.edilportale.com del 29/08/2016

TERREMOTO

Terremoto centro-Italia: comunicato stampa del Consiglio nazionale Periti industriali

www.lavoripubblici.it del 25/08/2016

Ordini e casse al fianco dei professionisti

Italia Oggi pag. 27 del 25/08/2016

SCUOLA

**Meccanica, mecatronica ed energia, trasporti e logistica, costruzioni ambiente e territorio:
alcuni indirizzi del settore tecnologico industriale**

Messaggero Veneto pag. 30 del 26/08/2016

RISPARMIO ENERGETICO

Riqualificazione energetica, Delrio: accelerazione sui condomini

www.edilportale.com del 26/08/2016

CODICE APPALTI

Nuovo Codice appalti: senza capitolato-tipo monco il provvedimento sulla direzione dei lavori

www.lavoripubblici.it del 24/08/2016

PROFESSIONE

Periti industriali, verso l'internazionalizzazione della professione

www.edilportale.com dell'11/08/2016

AMBIENTE

Antisismica, i tecnici puntano sul 'Fascicolo del fabbricato'

di Alessandra Marra 29/08/2016

Periti Industriali: 'deve avere valore certificativo'. Ingegneri: 'Fascicolo accanto all'APE'



29/08/2016 – Dopo il recente terremoto che ha colpito il Centro Italia i tecnici italiani hanno sottolineato ancora una volta l'importanza che ogni edificio sia accompagnato dal 'Fascicolo del fabbricato'.

Fascicolo del fabbricato: cos'è

Il fascicolo del fabbricato permette, attraverso l'uso di una metodologia comune ed unificata, di **analizzare lo stato di conservazione e/o degrado di un immobile**, estrinsecandone le varie componenti statiche, impiantistiche, di sicurezza e di rifinitura. Fornisce inoltre precise **informazioni sulle alterazioni significative** che inevitabilmente vengono apportate nel corso della vita dell'immobile. Contiene anche indicazioni sulle modalità d'uso dell'immobile e su come programmarne una corretta manutenzione.

Come sottolineano i Periti Industriali il fascicolo del fabbricato fornisce, sia

all'Amministrazione Pubblica sia al cittadino, una precisa, articolata e **dettagliata quantità di informazioni amministrative e tecniche** riguardanti:

- l'individuazione dell'intero immobile sotto il profilo tecnico e amministrativo, la tipologia strutturale,

- le dotazioni e le caratteristiche impiantistiche, la descrizione delle rifiniture, lo stato di manutenzione, gli interventi modificativi rispetto allo stato originario, le indicazioni sulle operazioni di manutenzione da effettuare, le indicazioni sul corretto uso dell'immobile con particolare riferimento alla sicurezza. Per il **patrimonio edilizio esistente** il fascicolo del fabbricato fornisce precise indicazioni, prescrizioni e suggerimenti relativamente ad interventi che si reputano necessari al fine di preservare la sicurezza dei residenti prevenendo eventi catastrofici e luttuosi.

Fascicolo del fabbricato: la proposta dei Periti Industriali

I Periti Industriali sottolineano l'importanza che il Fascicolo del fabbricato abbia **valore certificativo e non una valenza puramente descrittiva**. Inoltre propongono un sistema standardizzato di analisi, studiato in collaborazione con il Politecnico di Milano, che consente di determinare l'attribuzione di indici di efficienza, con metodi oggettivi e comparati, e di avere quindi un **quadro immediato della situazione** di ciascun immobile con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza. Giampiero Giovannetti, Presidente dei Periti industriali, ha dichiarato che "i dati raccolti e la loro attenta lettura consentono di verificare con attenzione **le priorità d'intervento** ma soprattutto di individuare le criticità complessive del patrimonio edilizio sia pubblico che privato". Inoltre Giovannetti ha ribadito la disponibilità a collaborare con il Governo per arrivare in tempi rapidi "ad una **definizione completa del sistema di certificazione relativo alla sicurezza** degli immobili".

Antisismica, CNI: 'Fascicolo accanto all'APE'

Anche il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), **negli scorsi giorni, ha evidenziato l'importanza** di rendere obbligatorio il Fascicolo del fabbricato. Il presidente Zambrano aveva infatti dichiarato: "La conoscenza del livello di sicurezza di un edificio deve **diventare parte essenziale della sua carta di identità**. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche".

© Riproduzione riservata

CRONACA

Terremoto centro-Italia: Comunicato stampa del Consiglio nazionale Periti industriali

25/08/2016



"I Periti Industriali pronti a collaborare con la protezione civile". E' quanto ha riferito **Giampiero Giovannetti**, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, a seguito del **tragico evento sismico accaduto in Centro Italia la notte del 24 agosto 2016**: una forte scossa di **terremoto di magnitudo 6,0**, ha colpito l'Italia centrale provocando morti e feriti. L'epicentro è nei pressi di Accumoli, in provincia di Rieti, nel Lazio, a soli 4 chilometri di profondità. **La prima scossa, violentissima, alle 3.36 del mattino.**

In questo momento i Periti Industriali debbono pensare a mettersi a disposizione del Paese come forza tecnica per la valutazione delle infrastrutture e i fabbricati coinvolti in modo da prestare quella opera di sussidiarietà come organo ausiliario dello Stato più volte invocata e mai attuata in pieno.

E' presto per fare qualsiasi altra considerazione, ma prima o poi arriverà anche il momento delle riflessioni e non potremo esimerci da prendere posizione per le proposte che nel tempo abbiamo fatto e che non sono mai state ascoltate.

"Da anni il nostro Ordine professionale dei Periti Industriali ha evidenziato come sia indispensabile monitorare la situazione del patrimonio edilizio pubblico e privato anche al

fine di avere l'esatta individuazione delle condizioni di particolare fragilità e di necessario adeguamento proponendo a più riprese ed in diversi contesti l'adozione del "fascicolo del fabbricato", strumento che attraverso l'uso di una metodologia comune ed unificata consente di analizzare lo stato di conservazione e/o degrado di un immobile, estrinsecandone le varie componenti statiche, impiantistiche, di sicurezza e di rifinitura, così ha proseguito Giovannetti.

Nell'esprimere la vicinanza dell'intera categoria dei Periti Industriali, alle popolazioni colpite da questo grave evento, i professionisti non si sottraggono al compito di stimolare la politica affinché prenda in seria considerazione ogni iniziativa utile a favorire la messa in sicurezza del nostro territorio così fragile ma così bello ed importante per tutti noi.

A cura dell'Ufficio stampa del **Consiglio nazionale Periti industriali**

© Riproduzione riservata

IN CORSO LA MAPPATURA DELLE MISURE DI SOSTEGNO NECESSARIE AGLI ISCRITTI

Ordini e casse al fianco dei professionisti

Macchina della solidarietà in moto, nel mondo delle professioni, a poche ore dal terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale. A promettere l'avvio (celere) di misure per gli iscritti nelle aree interessate dal sisma gli enti previdenziali di medici e odontoiatri (Enpam) e di ingegneri e architetti (Inarcassa). Per i «camici bianchi» previsti «sussidi straordinari fino a 17.268 euro per i danni alla prima abitazione, o allo studio professionale, di proprietà o in usufrutto», nonché interventi per danni a beni mobili («automezzi, o attrezzature medicali») e contributi per il pagamento «fino al 75% degli interessi sui mutui contratti da iscritti, o superstiti per l'acquisto, la ricostruzione o la riparazione della casa e/o dello studio»; medici e i dentisti che esercitano esclusi-

vamente la libera professione, «potranno chiedere un contributo di 80,58 euro per ogni giorno di astensione dal lavoro, fino a un massimo di 365 giorni». Grazie al regolamento per l'assistenza di Inarcassa, ha affermato il presidente Giuseppe Santoro, «nel prossimo consiglio di amministrazione potremo deliberare i provvedimenti necessari per gli iscritti. Nel frattempo, ho personalmente chiesto ai delegati di quelle province di farsi portavoce delle istanze» degli associati. «Vicinanza» è stata espressa dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti Gerardo Longobardi, con l'intenzione di «valutare iniziative utili ai colleghi», mentre sono «tanti» gli infermieri accorsi per assistere la gente di Lazio, Umbria e Marche per l'associazione Cives onlus,

supportata dalla Federazione dei colleghi Ipasvi. Pronti a impegnarsi architetti e periti industriali: 800 fra i primi hanno una specializzazione «ad hoc», per i secondi, ha detto il vertice Giampiero Giovannetti, è fondamentale «l'adozione del fascicolo del fabbricato» (per conoscere lo stato degli immobili). Da domani «metteremo a disposizione 1600 ingegneri per valutare le condizioni delle singole abitazioni» e «consentire ad una parte dei cittadini di rientrare in casa nelle massime condizioni di sicurezza», ha annunciato il presidente della categoria Armando Zambrano. In allerta i geologi: per il numero uno Francesco Peduto «24 milioni» di italiani abitano in zone «ad alto rischio sismico».

Italia Oggi

Diritto & Fisco

PER IL DIRITTO DI CANTIERE BOLLITA LA PRIMA APPLICAZIONE DELLE MISURE SOSPESI DELLA STATO

Terremoto, ripresa fiscale soft

Non si pagheranno sanzioni e interessi. Ok alle rate

C

Ordini e casse al fianco dei professionisti

Codice abbonamento: 065005

Meccanica, Meccatronica ed Energia, Trasporti e Logistica, Costruzioni ambiente e territorio: alcuni indirizzi del settore tecnologico industriale

L'Istituto tecnico industriale (ITI o ITIS, dove la S sta per statale) approfondisce le materie tecnico-scientifiche rivolte alla tecnologia. Al termine dei 5 anni di studio si consegue il diploma di maturità tecnica industriale e in seguito al superamento di un esame di Stato, del titolo di Perito industriale, che permette l'accesso a qualsiasi Facoltà universitaria. Prima della Riforma scolastica l'ITIS si articolava in un biennio comune ed un successivo triennio di specializzazione in vari indirizzi. Il percorso scolastico si articola oggi in due bienni e un quinto anno finale, che termina con l'esame di Stato. Oltre alle lezioni teoriche, quasi tutti gli istituti prevedono, nel piano di studi, esercitazioni pratiche presso i reparti di lavorazione. In base all'indirizzo di studi scelto, il perito industriale può svolgere diverse attività, infatti i settori professionali di specializzazione dei periti industriali professionisti sono molti. Ai periti industriali spettano le mansioni direttive, di progettazione e di collaudo nel funzionamento industriale delle

aziende, relative alle rispettive specialità oltre che alle relative funzioni esecutive. L'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia - che sostituisce l'istituto tecnico industriale (indirizzi di meccanica) - integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia. L'indirizzo Trasporti e Logistica - che sostituisce l'Istituto tecnico industriale (indirizzi di navalmeccanica e costruzioni aeronautiche) - integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione e la manutenzione dei mezzi con competenze specifiche dell'area logistica in relazione alle modalità di gestione del traffico, all'assistenza e alle procedure di spostamento e trasporto. L'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio - che sostituisce l'istituto tecnico industriale (indirizzi di edilizia) - integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni.



RISPARMIO ENERGETICO

Riqualificazione energetica, Delrio: accelerazione sui condomini

di Alessandra Marra 26/08/2016

Previsto un Fondo per garantire l'avvio dei lavori. Legambiente propone una proroga di tre anni dell'ecobonus



26/08/2016 – Accelerare sulla riqualificazione energetica dei condomini estendendo l'ambito di applicazione dell'ecobonus. Questa la ricetta per rilanciare l'edilizia, evidenziata dal Ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio recentemente.

Estensione ecobonus condomini

Per la ripresa dell'economia il Ministro delle Infrastrutture suggerisce di partire dalle misure che hanno avuto successo come il credito di imposta per le ristrutturazioni e **l'ecobonus per l'efficienza energetica**. Per questo ha annunciato che con la prossima Legge di Stabilità si pensa di estendere il provvedimento, sia **favorendone l'uso nei condomini** che espandendo ulteriormente il campo di applicazione. Per sostenere l'avvio dei lavori si pensa a un **fondo pubblico** da quasi 5 miliardi, costituito da

Cassa depositi e prestiti, che **anticiperà una parte dei soldi alle Esco**, società specializzate nei lavori di riqualificazione.

Ecobonus: le proposte di Legambiente

“La proposta del Ministro Delrio, di puntare sulla **riqualificazione energetica degli edifici condominiali** - ha commentato Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente - va nella giusta direzione per rilanciare l'economia: rilanciando il settore edilizio, in crisi da tempo, puntando proprio sulla riqualificazione energetica diffusa delle città italiane”. Per Legambiente l'intervento nella Legge di Stabilità dovrebbe perseguire **tre obiettivi fondamentali**, in grado di far superare le barriere oggi esistenti per questi interventi:

- proroga di tre anni dell'ecobonus;
- revisione delle detrazioni per premiare l'effettiva riduzione dei consumi;
- semplificazione degli interventi di retrofit energetico degli edifici.

Secondo Legambiente la **proroga di tre anni** servirebbe a dare certezza all'ecobonus per le riqualificazione energetica, indispensabile per permettere gli interventi anche dove occorre ottenere il consenso dei diversi condomini. Inoltre la revisione delle detrazioni fiscali servirebbe **superare l'attuale divisione degli incentivi** (al 50% la detrazione per interventi senza obblighi energetici e al 65% gli altri) per passare a un sistema trasparente e **premiare legato al salto di classe energetica** delle abitazioni, in modo da garantire davvero alle famiglie una riduzione dei consumi per il riscaldamento e delle bollette. Infine, il terzo obiettivo riguarda la semplificazione degli interventi di retrofit energetico degli edifici, per superare il paradosso per cui nel nostro Paese gli interventi per realizzare cappotti termici e schermature solari **con obiettivi di riduzione energetica e miglioramento della qualità** degli edifici sono difficilissimi da realizzare, quando invece, proprio in quegli edifici costruiti a partire dagli anni cinquanta ciò sarebbe una vera necessità, oltre che una grande opportunità per riqualificare complessivamente il patrimonio abitativo delle città. “Abbiamo presentato queste proposte al Ministro Delrio - ha concluso Zanchini - per aprire in tutte le città italiane migliaia di cantieri, **creare lavoro qualificato e promuovere una riqualificazione diffusa del patrimonio** edilizio sia privato che pubblico. Per questo speriamo entrino nella prossima Legge di Stabilità”.

© Riproduzione riservata

Nuovo Codice appalti: Senza Capitolato-tipo monco il provvedimento sulla Direzione dei lavori

24/08/2016



Rileggendo attentamente le **linee guida** "Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto" (amena lettura estiva) proposte dall'**ANAC** in riferimento all'articolo 111, comma 1 del nuovo Codice dei contratti non si può fare a meno di riflettere sul fatto che, in parecchi casi, la definizione delle modalità di predisposizione degli **atti di consegna di lavori, di consegna d'urgenza, di sospensione dei lavori, di accettazione dei materiali, di prove e di analisi finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali, di danni da forza maggiore e di altro**, viene demandata al Capitolato speciale d'appalto.

Sembra, quindi, che ogni capitolato speciale d'appalto allegato al progetto potrebbe contenere tempi e modalità diverse per una stessa funzione. In verità non è così perché **leggendo bene l'articolo 213 del Codice dei contratti**, è possibile rilevare come al comma 2 sia precisato che **l'ANAC garantirà la promozione dell'efficienza della qualità delle stazioni appaltanti anche con la predisposizione di capitolati-tipo**.

Nella relazione di accompagnamento al documento predisposto dall'ANAC è evidenziato che sono pervenute dagli stakeholder richieste di integrazione delle linee guida con una disciplina di maggiore dettaglio (ad esempio, per la consegna dei lavori, le riserve, le penali, la

quantificazione di indennità e risarcimenti, i pagamenti all'impresa), anche riproducendo alcune delle disposizioni contenute nel previgente D.P.R. n. 207/2010. Sul punto, l'ANAC ha rilevato che **l'assenza di una disciplina di dettaglio nel nuovo Codice è espressione della volontà del legislatore di realizzare un'ampia liberalizzazione delle forme e delle modalità di azione delle stazioni appaltanti**, che restano comunque vincolate al rispetto di principi generali cogenti (principi di efficienza e di efficacia, di imparzialità, di concorrenza, di trasparenza ecc.).

Pertanto, stante il **divieto di gold plating prescritto sia dal legislatore europeo che da quello italiano** (sia nella legge-delega n. 11/2016 che nel Codice), l'Autorità ha scelto di inserire nelle linee guida **prescrizioni puntuali** solo laddove le stesse sono risultate strettamente indispensabili per la definizione delle modalità di svolgimento dell'attività di controllo e di direzione attribuita ai Direttore dei Lavori, nonché laddove, per l'importanza degli istituti giuridici di volta in volta considerati, una disciplina di maggior dettaglio è apparsa strumentale alla garanzia di una maggiore certezza e trasparenza nei rapporti tra stazioni appaltanti e imprese, anche al fine di scongiurare l'insorgere di contenziosi.

Ma, in verità, tali affermazioni potrebbero non essere esatte per il fatto stesso che **la disciplina di dettaglio non può essere prevista all'interno delle linee guida del direttore dei lavori** che deve soltanto applicarla dopo che la stessa è predisposta dal progettista nel Capitolato speciale d'appalto. La disciplina di dettaglio non viene, dunque, liberalizzata e **ritornerà ad entrare in gioco non appena l'ANAC predisporrà**, così come disposto all'articolo 213, comma 2, **il Capitolato-tipo** che, ovviamente, conterrà disposizioni puntuali ed omogenee per tutti relativamente alla consegna di lavori, alla consegna d'urgenza, alla sospensione dei lavori, all'accettazione dei materiali, alle prove ed analisi finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali, ai danni da forza maggiore e ad altro

In ogni caso, quindi, quando, il provvedimento predisposto in riferimento all'articolo 111, comma 1, approvato dall'ANAC il 28 giugno 2016 ed inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e che aspetta da quasi due mesi di essere trasformato in decreto (successivamente al parere delle competenti commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici) entrerà in vigore resterà monco per il fatto stesso che **la stesura del Capitolato speciale d'appalto di ogni singolo lavoro dovrebbe fare riferimento ad un capitolato-tipo predisposto dall'ANAC** del quale non si ha alcuna notizia.

A cura di **Arch. Paolo Oreto**

© Riproduzione riservata

PROFESSIONE

Periti industriali, verso l'internazionalizzazione della professione

di Alessandra Marra 11/08/2016

Accordo Cnpi e Spagna: agevolata la mobilità dei professionisti e l'Erasmus per il praticantato



11/08/2016 – Maggiore mobilità dei periti industriali italiani e spagnoli, Erasmus per i professionisti e attività formative e tirocini professionali in terra spagnola. Ecco il **nuovo pacchetto di iniziative** presentato il 14 luglio dal Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati (Cnpi) in un evento articolato in modalità web.

Internazionalizzazione della professione: partnership con la Spagna

Per favorire la creazione della Rete Europea delle professioni tecniche dell'ingegneria, il Cnpi ha sancito una partnership con Cogiti, l'omologo ordine professionale spagnolo, per agevolare la mobilità, anche in via temporanea, dei professionisti dei due paesi membri della Ue, garantendo loro la **possibilità di usufruire in maniera semplificata di tutti i servizi ordinistici** (formazione continua, iscrizione all'albo, rc professionale). L'accordo, che fa parte di un **progetto complessivo di mobilità internazionale** voluto da Cogiti e che coinvolge già anche altri stati membri, consentirà, quindi, al Consiglio nazionale di entrare a far parte automaticamente della Rete europea creata appunto dall'omologo ordine spagnolo che ha già un suo sportello ad hoc a

Bruxelles. Così Cnpi e Cogiti **supporteranno i professionisti iscritti all'albo in tutte le questioni** relative alla professione, garantendo la possibilità di partecipare alle attività formative, alle conferenze e agli eventi.

Periti industriali: Erasmus per il praticantato

Nella stessa occasione è stato presentato anche il protocollo di intesa tra il Cnpi e l'Universidad Nacional de Educacion a distancia (la più grande università telematica spagnola che conta oltre 240 mila iscritti) che si colloca sulla scia di accordi già siglati dai periti industriali con gli atenei italiani per sostenere **la formazione, il tirocinio professionale e la mobilità di studenti** dei corsi di laurea in ingegneria dei due paesi che si iscriveranno all'ordine dei periti industriali italiano e spagnolo. In sostanza, grazie a questo accordo, che si colloca all'interno dell'intesa con Cogiti, gli iscritti alle università dei due paesi **potranno svolgere il praticantato presso gli studi professionali** messi a disposizione dai relativi professionisti iscritti ai due albi, e avranno la possibilità di seguire un corso Erasmus per professionisti: un semestre universitario quindi gli sarà riconosciuto valido, a tutti gli effetti, con le stesse modalità utilizzate per il tradizionale progetto Erasmus.

Periti industriali italiani e spagnoli: i commenti

“Siamo molto soddisfatti di questa giornata strutturata tutta in chiave europea”, ha commentato Giampiero Giovannetti, presidente del Cnpi, “in particolare, l'accordo di partnership siglato con Cogiti il nostro omologo in terra spagnola ci consentirà, da un lato **di entrare nel network europeo della professione ingegneristica di primo livello** creato da Cogiti, dall'altro di mettere a disposizione dei nostri iscritti una serie di strumenti finalizzati ad agevolare la mobilità tra gli stati membri dell'Unione, che purtroppo ancora sconta procedure lente e talvolta farraginose”. “**La mobilità dei professionisti**”, ha aggiunto ancora José Antonio Galdón Ruiz, presidente Cogiti, “è una delle nostre priorità e proprio in questo senso vanno gli accordi bilaterali, di cui fa parte quello con il consiglio nazionale dei periti industriali che stiamo siglato con gli stati membri. Non solo perché Cogiti sta lavorando insieme ad altri omologhi della Ue, per arrivare all'approvazione di una direttiva settoriale che permetta il riconoscimento diretto per il professionista ingegneristico”. “Puntiamo a **creare un associazione dei tecnici europei**”, ha concluso infine Maurizio Sansone, neoletto presidente di Eureka Italia, l'associazione che riunisce i Periti Industriali ed altri professionisti tecnici con cittadinanza italiana, iscritti all' Albo professionale, “così da diventare una rappresentanza riconosciuta a supporto del tecnico dell'ingegneria di stampo europeo”.